

ENTE

1) **Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)**

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) **Titolo del progetto (*)**

ECOSISTEMA SOSTENIBILE

3) **Contesto specifico del progetto (*)**

3.1) **Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)**

Il progetto ECOSISTEMA SOSTENIBILE, parte integrante del programma di intervento ARMONIE PER UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE, nasce dalla collaborazione tra enti eterogenei per dimensione e collocazione geografica, ma uniti dalla volontà di rispondere concretamente alle sfide ambientali con azioni diffuse, partecipate e capaci di generare cambiamento. Ogni ente progettante contribuisce con specificità territoriali e fabbisogni ambientali distinti, che trovano nel progetto una cornice comune di intervento, valorizzando sia le risorse naturali locali sia le esperienze già maturate nell'ambito del Servizio Civile Universale.

La **Città Metropolitana di Torino**, ente di area vasta che comprende 312 Comuni, gioca un ruolo strategico nella definizione di politiche integrate per la sostenibilità. Nell'ambito del progetto, intende rafforzare la comunicazione istituzionale sui temi ambientali, migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti digitali legati alla sostenibilità, in particolare alla riduzione e gestione dei rifiuti. L'ente supporta inoltre i Comuni nell'organizzazione di eventi a basso impatto ambientale e promuove la diffusione di buone pratiche replicabili. Sul piano tecnico, punta a potenziare le competenze in materia di bonifiche e gestione dei materiali da scavo, attraverso studi, attività formative (es. su software QGIS) e l'integrazione di dati ambientali nei processi decisionali relativi alla viabilità.

Il **Comune di Balangero**, situato in un contesto montano caratterizzato da estese aree verdi, conta una popolazione di 3.045 abitanti con una densità abitativa di 234,35 ab/km². Il Comune conferma l'esigenza di proseguire le attività di monitoraggio e tutela degli spazi pubblici, con particolare attenzione alla manutenzione ordinaria. Accanto a ciò, intende rafforzare il percorso già avviato di educazione ambientale rivolto a scuole, famiglie e cittadinanza, coinvolgendo attivamente la comunità locale.

Il **Comune di Brandizzo**, con 8.728 abitanti e una densità di 1.389,79 ab/km², ha già sperimentato con successo l'impiego di operatori volontari SCU. Si pone ora l'obiettivo di implementare il sistema di gestione territoriale basato su tecnologia GIS (Geographical Information System), integrando dati ambientali, urbanistici e di protezione civile. L'intento è

sviluppare un approccio innovativo alla mappatura del territorio e alla prevenzione del rischio ambientale, anche attraverso l'introduzione di sensori per il monitoraggio dei rifiuti abbandonati e dei corsi d'acqua.

Il **Comune di Brusasco**, immerso in un contesto collinare ad alta valenza naturalistica e abitato da 1.490 persone (densità 101,41 ab/km²), manifesta l'esigenza di valorizzare il proprio patrimonio ambientale e paesaggistico, promuovendo percorsi di educazione e comunicazione scientifica in sinergia con il mondo scolastico. L'obiettivo è quello di costruire itinerari naturalistici accessibili e fruibili, progettati in collaborazione con studenti e volontari civici.

Il **Comune di Bruino**, recentemente entrato nella rete del progetto, è un centro urbano con 8.370 abitanti e una densità tra le più alte del gruppo (1.486,07 ab/km²). Si avverte la necessità di promuovere una fruizione consapevole delle aree verdi e di contrastare i fenomeni di abbandono rifiuti attraverso attività di mappatura partecipata. Particolare attenzione è rivolta al dialogo tra generazioni, tramite iniziative educative volte a costruire una cultura ecologica diffusa e condivisa.

Il **Comune di Pavone Canavese**, che si affaccia sul Torrente Chiusella e presenta rischi idrogeologici, conta 3.617 abitanti con una densità di 312,91 ab/km². Concentra il proprio impegno su azioni di prevenzione ambientale in collaborazione con l'Associazione Antincendi Boschivi. Al contempo, promuove il recupero di aree fluviali per fini turistici e sportivi, affronta le criticità legate all'abbandono di rifiuti, alla bonifica dell'amianto e al randagismo, e intende consolidare il sistema di raccolta differenziata e informazione ambientale rivolto in particolare agli studenti.

Il **Comune di Pomaretto**, piccolo centro alpino con 940 abitanti e densità di 111,49 ab/km², si confronta con fenomeni di spopolamento. Riconosce il valore della partecipazione attiva dei cittadini nella tutela del paesaggio e nella costruzione di un'identità locale resiliente. L'intento è stimolare la comunità – in particolare giovani e anziani – con iniziative culturali e ambientali che mantengano viva la vocazione partecipativa del paese.

Il **Comune di Reano**, situato in area collinare e abitato da 1.749 persone (densità 251,53 ab/km²), evidenzia il bisogno di rendere sempre più accessibili e fruibili gli spazi verdi, le piste ciclabili e le aree naturalistiche, con particolare attenzione ai percorsi casa-scuola e all'attività di Pedibus. La promozione della conoscenza del Parco del Castello e il coinvolgimento delle associazioni locali nelle attività di sensibilizzazione ambientale rappresentano elementi centrali della visione progettuale dell'ente.

Analisi condivisa dei bisogni:

L'analisi nasce dalla necessità condivisa di rafforzare strumenti, azioni e pratiche a sostegno della transizione ecologica nei piccoli e medi Comuni, che, pur presentando morfologie e densità abitative differenti, condividono vulnerabilità ambientali e il bisogno di potenziare la cultura ecologica nelle comunità locali.

Città metropolitana di Torino

- Produzione Rifiuti Urbani +4,6%

Bisogno: La crescita significativa dei rifiuti urbani (+49.000 tonnellate in un solo anno) evidenzia la necessità di potenziare la sensibilizzazione della cittadinanza su modelli di consumo più sostenibili. Il SCU può supportare la diffusione di buone pratiche e campagne educative mirate.

- Raccolta Differenziata al 64% (sotto il target 65%)

Bisogno: Raggiungere e superare il target minimo nazionale del 65% richiede il rafforzamento della comunicazione ambientale e del coinvolgimento attivo delle comunità locali. Il progetto SCU può contribuire con attività informative nelle scuole, eventi pubblici e monitoraggio diffuso.

- 500 cantieri di bonifica attivi

Bisogno: L'elevato numero di interventi di bonifica e riqualificazione in corso richiede supporto amministrativo e tecnico-operativo, che può essere fornito anche da giovani in SCU formati su strumenti digitali e GIS.

- 20 stazioni ARPA per monitoraggio qualità aria

Bisogno: Integrare i dati ambientali con strumenti territoriali è fondamentale per agire tempestivamente su fonti di inquinamento. Il progetto può coinvolgere i volontari nella lettura dei dati e nella divulgazione scientifica alla cittadinanza.

- 57,5 km di tangenziale + 6 autostrade

Bisogno: Le estese infrastrutture viarie richiedono una lettura ambientale integrata (tra traffico, emissioni, impatto su aree urbane). Il SCU può affiancare i tecnici nel raccogliere dati, elaborare mappe, sensibilizzare su mobilità sostenibile.

Balangero – Verde attrezzato da monitorare

Bisogno: Le aree verdi presenti nel comune necessitano di una manutenzione costante e programmata. Il progetto SCU può rafforzare il monitoraggio territoriale e il coinvolgimento della cittadinanza attraverso iniziative scolastiche e campagne ecologiche.

Brandizzo – GIS per ambiente e rischio idro

Bisogno: La digitalizzazione del territorio è in corso ma necessita di consolidamento. Il Servizio Civile può fornire supporto nella gestione dei dati e nella mappatura digitale di aree critiche, con particolare riferimento a rifiuti e corsi d'acqua.

Brusasco – Itinerari naturalistici e turismo educativo

Bisogno: Il patrimonio ambientale è poco valorizzato a fini turistici e scolastici. Il SCU può contribuire alla progettazione di percorsi naturalistici, alla divulgazione scientifica e alla promozione di una cittadinanza ecologica.

Bruino – Aree verdi e mappatura rifiuti

Bisogno: Il Comune ha bisogno di rafforzare la cultura ecologica, anche attraverso la partecipazione attiva dei cittadini. Il SCU può attivare pratiche di mappatura partecipata, laboratori intergenerazionali e campagne civiche di sensibilizzazione.

Pavone Canavese – Rischio idrogeologico, rifiuti e verde

Bisogno: La gestione ambientale è complessa e multidimensionale. Il Servizio Civile può supportare attività di prevenzione con squadre AIB (anti incendio boschivo), monitoraggio rifiuti, informazione sulla raccolta differenziata e iniziative nelle scuole.

Pomaretto – Rischio spopolamento

Bisogno: Il paese rischia di perdere vitalità sociale. Il SCU può stimolare coesione comunitaria, attivare eventi intergenerazionali e valorizzare il paesaggio come bene comune, con un impatto diretto sull'identità locale.

Reano – Mobilità dolce e spazi verdi

Bisogno: Serve aumentare l'accessibilità e la fruizione degli spazi verdi e delle piste ciclabili. Il Servizio Civile può sostenere attività scolastiche come il Pedibus e iniziative di promozione del Parco del Castello, inteso come luogo educativo e aggregativo.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Città metropolitana di Torino

Destinatari del progetto	Abitanti	Territorio
Popolazione residente/territorio	2.207.873 abitanti	6.828,37 Km ²

Comune di Balangero

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.045 abitanti	13 km ²

Comune di Brandizzo

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	8.728 abitanti	6,29 km ²

Comune di Brusasco

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	1.490 abitanti	14,69 Km ²

Comune di Bruino

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	8.370 abitanti	5,63 Km ²

Comune di Pavone Canavese

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	3.617 abitanti	11,56 Km ²

Comune di Pomaretto

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	940 abitanti	8,43 Km ²

Comune di Reano

Destinatari del progetto	Misura	Territorio
Popolazione residente/territorio	1.749 abitanti	6,95 km ²

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Gli enti di accoglienza coprogettanti del progetto ECOSISTEMA SOSTENIBILE pongono al centro della propria azione la promozione di pratiche virtuose di riuso, scambio, cura del territorio e responsabilità ambientale, con la finalità di generare un impatto concreto e positivo sulla qualità della vita locale. Attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza, il progetto intende stimolare una partecipazione consapevole e diffusa, in cui ogni persona si senta parte integrante del cambiamento, nella consapevolezza che ogni azione locale è strettamente connessa agli equilibri globali.

Il progetto si inserisce nel programma di intervento ARMONIE PER UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE, contribuendo in maniera mirata all'ambito delle sfide ambientali legate alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, come previsto dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale. Esso è pienamente coerente con i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con particolare riferimento ai seguenti SDGs¹:



Obiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni concrete e coordinate a tutti i livelli per contrastare gli effetti del cambiamento climatico;

sostenibile



Obiettivo 15 – Vita sulla Terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso degli ecosistemi terrestri.

All'interno di questo quadro strategico, ECOSISTEMA SOSTENIBILE si articola in specifici obiettivi operativi, ciascuno con un insieme di interventi specifici e coerenti con le competenze della Città Metropolitana di Torino e degli Enti di accoglienza coinvolti.

¹ Gli SDGs (acronimo di Sustainable Development Goals) sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Questi obiettivi rappresentano un programma d'azione globale da realizzare entro il 2030, articolato su tre dimensioni fondamentali dello sviluppo sostenibile: Ambientale, Economica, Sociale.

Enti	Obiettivi specifici
Città Metropolitana di Torino	Obiettivo 1: Migliorare l'Accessibilità alle Informazioni sulla Sostenibilità Ambientale e Promuovere Modelli di Consumo Sostenibile. Migliorare l'accessibilità e la diffusione delle informazioni sui temi della sostenibilità ambientale, con un focus sulla riduzione dei rifiuti e sulla gestione sostenibile. Questo obiettivo comprende il potenziamento di progetti che promuovono un modello di consumo sostenibile, il supporto alle realtà locali nella gestione integrata dei rifiuti durante eventi temporanei, e la definizione di nuovi indicatori per valutare le performance delle raccolte differenziate. L'intento è creare un sistema più efficiente e consapevole, capace di affrontare le sfide ambientali in modo collaborativo e innovativo.
	Obiettivo 2: Sviluppare Attività Innovative nell'Ufficio Viabilità per Ottimizzare le caratteristiche stradali e Ridurre l'Inquinamento Atmosferico Sviluppare un'attività innovativa nell'ufficio viabilità per analizzare e ottimizzare le caratteristiche stradali, mirando a ridurre l'inquinamento atmosferico. Questo obiettivo comprende uno studio sulla correlazione tra la diffusione degli inquinanti e le caratteristiche delle strade, per identificare i fattori che influenzano le concentrazioni di inquinanti. Inoltre, si prevede di definire standard per le strade nelle aree abitate, assicurando sicurezza e tempi di trasporto adeguati, attraverso un processo partecipativo con le parti interessate.
Comuni di: Balangero Brandizzo Bruino Brusasco Pavone Canavese Pomaretto Reano	Obiettivo 3: Riqualificazione del Territorio Locale e la Promozione di Attività di Sensibilizzazione Ambientale e Monitoraggio delle Aree Verdi Riqualificare il territorio locale, sia urbano che extraurbano, promuovendo eventi e attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale. Allo stesso tempo, potenziare il monitoraggio delle aree verdi per garantire una gestione sostenibile e aumentare la consapevolezza riguardo alle risorse naturali.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi. Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza, Avvio formazione specifica, Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nella voce "8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica" e seguenti della presente scheda progetto.

ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità indicate nella voce "8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale" della presente scheda progetto e nel sistema accreditato per la formazione. L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento ARMONIE PER UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale. L'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino assicura la sua costante disponibilità a operatori volontari e OLP per ogni criticità o necessità di approfondimento, e si metterà a disposizione per fornire il supporto necessario alla discussione e alla risoluzione delle problematiche segnalate, valutando con le persone interessate le modalità di intervento più appropriate, sia online, che telefonicamente che in presenza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Le azioni, qui di seguito dettagliate, concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei relativi risultati attesi del progetto ECOSISTEMA SOSTENIBILE:

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Migliorare l'Accessibilità alle Informazioni sulla Sostenibilità Ambientale e Promuovere Modelli di Consumo Sostenibile	
Enti	Azioni
Città Metropolitana di Torino	Azione 1: Ricerca e Creazione di Contenuti Multimediali Condurre ricerche approfondite per la redazione di contenuti seguendo i criteri stabiliti, accompagnati da iconografia pertinente. Questo include anche eventuali modifiche ai materiali reperiti per garantire la qualità visiva e informativa.
	Azione 2: Diffusione e Monitoraggio dei Contenuti Diffondere i contenuti redazionali attraverso canali autonomi e in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione della Città metropolitana. Inoltre, monitorare le performance dei siti utilizzando strumenti come Google Analytics per valutare l'impatto e l'efficacia delle comunicazioni.
	Azione 3: Formazione e Consapevolezza sui Temi Ambientali Realizzare attività di formazione e informazione rivolte a dipendenti e commercianti, focalizzandosi sulla consapevolezza del consumo e dello spreco alimentare. Questa azione prevede anche la redazione del "Diario degli sprechi" per coinvolgere i partecipanti nel monitoraggio delle proprie abitudini.
	Azione 4: Supporto e Coordinamento nella Gestione dei Rifiuti Fornire supporto tecnico alle realtà locali per una gestione sostenibile dei rifiuti durante eventi temporanei. Coordinare incontri e attività con altri uffici della Città metropolitana per integrare le tematiche dei vari progetti, promuovendo una visione unificata e collaborativa.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Sviluppare Attività Innovative nell'Ufficio Viabilità per Ottimizzare le caratteristiche stradali e Ridurre l'Inquinamento Atmosferico	
Enti	Azioni
Città Metropolitana di Torino	Azione 5: Mappatura delle Caratteristiche Stradali Effettuare una mappatura su QGIS delle peculiarità delle strade che influenzano lo stile di guida. Questa attività prevede sia un lavoro in ufficio che sopralluoghi sul campo per raccogliere dati accurati.
	Azione 6: Analisi della Correlazione tra Inquinamento e Stile di Guida Sovrapporre le mappe di diffusione degli inquinanti con quelle delle caratteristiche stradali per identificare quali aspetti influenzano la produzione di inquinanti. Questa analisi aiuterà a comprendere meglio le relazioni tra infrastrutture e qualità dell'aria.

Città Metropolitana di Torino	Azione 7: Definizione di Standard per Ridurre gli Inquinanti Studiare un set standard di peculiarità stradali progettate per contenere la produzione di inquinanti. Questi standard saranno applicabili in diverse aree, contribuendo a migliorare la sostenibilità ambientale.
	Azione 8: Progettazione di Trasformazioni Stradali Elaborare un progetto di fattibilità tecnico-economica per trasformare una tratta abitata secondo le caratteristiche dello standard definito. Questo intervento mira a migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza stradale.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Riqualificazione del Territorio Locale e la Promozione di Attività di Sensibilizzazione Ambientale e Monitoraggio delle Aree Verdi.

Enti	Azioni
Comuni di: Balangero Brandizzo Brusasco Bruino Pavone Canavese Pomaretto Reano	Azione 9: Studio e Promozione degli Interventi di Riqualificazione Ambientale Condurre uno studio preliminare per identificare gli interventi necessari alla riqualificazione delle aree, valutando le esigenze specifiche del territorio. Questa fase sarà accompagnata da azioni operative mirate e da iniziative di promozione delle attività svolte, per garantire un coinvolgimento attivo della comunità e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della riqualificazione ambientale.
	Azione 10: Educazione e Sensibilizzazione Ambientale Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, attraverso eventi e progetti come "Puliamo il Mondo" e la "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti". Le attività saranno rivolte a scuole e a categorie specifiche di cittadini, come anziani e sportivi, per aumentare la consapevolezza ambientale e favorire comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.
	Azione 11: Monitoraggio del Territorio e delle Aree Verdi Analizzare dettagliatamente il territorio utilizzando mappe catastali e piani regolatori per comprendere la distribuzione delle aree verdi e alberate. Definiremo le aree da monitorare e le modalità di controllo, implementando tecnologie avanzate per garantire un monitoraggio efficace. I report di monitoraggio saranno gestiti e divulgati per informare la comunità sui risultati e sulle azioni necessarie.
	Azione 12: Supporto Tecnico e Amministrativo ai Comuni Fornire un supporto tecnico e amministrativo costante ai Comuni per facilitare l'approvazione dei progetti di bonifica, assicurando che le procedure siano aggiornate e conformi alle normative vigenti. Istituiremo uno sportello informativo per chiarire le procedure tecniche e amministrative, aiutando le amministrazioni pubbliche e gli operatori privati a individuare percorsi semplificati e sostenibili per la gestione dei materiali da scavo e delle bonifiche.

ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	x											
Attività 2 – Formazione specifica	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 3 - Formazione generale	x	x	x	x	x	x						
Attività 4 – Incontro/confronto con i giovani	x											
Attività 5 - Monitoraggio			x			x			x			x
Attività 6 – Obiettivo specifico 1												
Azione 1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 4		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 6 – Obiettivo specifico 2												
Azione 5		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 6		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 7		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 8		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 6 – Obiettivo specifico 3												
Azione 9	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 10				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 11				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 12		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 7 - tutoraggio							x	x	x	x	x	x
Attività 8 - Conclusione												x

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove

necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 – Attività di incontro/confronto con i giovani (rif. Programma di intervento ARMONIE PER UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno all'incontro/confronto che verrà realizzato nel primo mese dall'avvio del progetto
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Migliorare l'Accessibilità alle Informazioni sulla Sostenibilità Ambientale e Promuovere Modelli di Consumo Sostenibile

Enti	Azioni	Ruolo e Azioni degli Operatori Volontari
Città Metropolitana di Torino	Azione 1: Ricerca e Creazione di Contenuti Multimediali Condurre ricerche approfondite per la redazione di contenuti seguendo i criteri stabiliti, accompagnati da iconografia pertinente. Questo include anche eventuali modifiche ai materiali reperiti per garantire la qualità visiva e informativa.	Affiancare il personale nella ricerca e selezione di contenuti ambientali, partecipare alla redazione di testi e alla scelta del materiale visivo, contribuendo alla creazione di strumenti comunicativi accessibili.
	Azione 2: Diffusione e Monitoraggio dei Contenuti Diffondere i contenuti redazionali attraverso canali autonomi e in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione della Città metropolitana. Inoltre, monitorare le performance dei siti utilizzando strumenti come Google Analytics per valutare l'impatto e l'efficacia delle comunicazioni.	Collaborare alla gestione dei canali comunicativi, pubblicare contenuti, monitorare le metriche di performance e proporre miglioramenti nella diffusione delle informazioni ambientali.
	Azione 3: Formazione e Consapevolezza sui Temi Ambientali Realizzare attività di formazione e informazione rivolte a dipendenti e commercianti, focalizzandosi sulla consapevolezza del consumo e dello spreco alimentare. Questa azione prevede anche la redazione del "Diario degli sprechi" per coinvolgere i partecipanti nel monitoraggio delle proprie abitudini.	Partecipare all'organizzazione e realizzazione degli incontri formativi, facilitare il coinvolgimento dei partecipanti e raccogliere materiali utili alla compilazione del diario monitorando comportamenti e pratiche.
	Azione 4: Supporto e Coordinamento nella Gestione dei Rifiuti Fornire supporto tecnico alle realtà locali per una gestione sostenibile dei rifiuti durante eventi temporanei. Coordinare incontri e attività con altri uffici della Città metropolitana per integrare le tematiche dei vari progetti, promuovendo una visione unificata e collaborativa.	Supportare la logistica e la gestione operativa degli eventi, partecipare a sopralluoghi, incontri organizzativi, promuovere pratiche sostenibili tra gli utenti e documentare le buone pratiche adottate.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Sviluppare Attività Innovative nell'Ufficio Viabilità per Ottimizzare le caratteristiche stradali e Ridurre l'Inquinamento Atmosferico

Enti	Azioni	Ruolo e Azioni degli Operatori Volontari
Città Metropolitana di Torino	Azione 5: Mappatura delle Caratteristiche Stradali Effettuare una mappatura su QGIS delle peculiarità delle strade che influenzano lo stile di guida. Questa attività prevede sia un lavoro in ufficio che sopralluoghi sul campo per raccogliere dati accurati.	Collaborare alla raccolta dati durante i sopralluoghi, contribuire alla digitalizzazione e sistemazione delle informazioni su QGIS, sviluppando competenze tecniche in mappatura territoriale.
	Azione 6: Analisi della Correlazione tra Inquinamento e Stile di Guida Sovrapporre le mappe di diffusione degli inquinanti con quelle delle caratteristiche stradali per identificare quali aspetti influenzano la produzione di inquinanti. Questa analisi aiuterà a comprendere meglio le relazioni tra infrastrutture e qualità dell'aria.	Supportare l'elaborazione dei dati cartografici e ambientali, partecipare all'analisi comparativa tra mappe, segnalare criticità e potenziali miglioramenti nei tracciati analizzati.
	Azione 7: Definizione di Standard per Ridurre gli Inquinanti Studiare un set standard di peculiarità stradali progettate per contenere la produzione di inquinanti. Questi standard saranno applicabili in diverse aree, contribuendo a migliorare la sostenibilità ambientale.	Affiancare il personale tecnico nella definizione degli standard, partecipare a incontri tematici e workshop, raccogliere esempi e casi studio utili per l'elaborazione degli standard.
	Azione 8: Progettazione di Trasformazioni Stradali Elaborare un progetto di fattibilità tecnico-economica per trasformare una tratta abitata secondo le caratteristiche dello standard definito. Questo intervento mira a migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza stradale.	Contribuire alla stesura del progetto tecnico-economico, realizzare report e presentazioni di sintesi, affiancare i tecnici nella simulazione degli impatti ambientali delle proposte progettuali.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Riqualificazione del Territorio Locale e la Promozione di Attività di Sensibilizzazione Ambientale e Monitoraggio delle Aree Verdi.

Enti	Azioni	Ruolo e Azioni degli Operatori Volontari
------	--------	--

Comuni di: Balangero Brandizzo Brusasco Bruino Pavone Canavese Pomaretto Reano	Azione 9: Studio e Promozione degli Interventi di Riqualificazione Ambientale Condurre uno studio preliminare per identificare gli interventi necessari alla riqualificazione delle aree, valutando le esigenze specifiche del territorio. Questa fase sarà accompagnata da azioni operative mirate e da iniziative di promozione delle attività svolte, per garantire un coinvolgimento attivo della comunità e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della riqualificazione ambientale.	Affiancare i tecnici comunali nella raccolta dati e mappatura delle aree da riqualificare; contribuire all'organizzazione logistica e alla promozione degli interventi attraverso materiali divulgativi e incontri con la cittadinanza.
	Azione 10: Educazione e Sensibilizzazione Ambientale Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, attraverso eventi e progetti come "Puliamo il Mondo" e la "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti". Le attività saranno rivolte a scuole e a categorie specifiche di cittadini, come anziani e sportivi, per aumentare la consapevolezza ambientale e favorire comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.	Partecipare all'organizzazione e realizzazione di eventi educativi rivolti a diverse fasce della popolazione; predisporre kit informativi e supportare la comunicazione locale tramite social, locandine e contatti con scuole e associazioni.

	Azione 11: Monitoraggio del Territorio e delle Aree Verdi Analizzare dettagliatamente il territorio utilizzando mappe catastali e piani regolatori per comprendere la distribuzione delle aree verdi e alberate. Definiremo le aree da monitorare e le modalità di controllo, implementando tecnologie avanzate per garantire un monitoraggio efficace. I report di monitoraggio saranno gestiti e divulgati per informare la comunità sui risultati e sulle azioni necessarie.	Eseguire sopralluoghi e raccolta dati in campo; aggiornare le mappe digitali e predisporre report di monitoraggio da condividere con la comunità e gli uffici tecnici comunali.
	Azione 12: Supporto Tecnico e Amministrativo ai Comuni Fornire un supporto tecnico e amministrativo costante ai Comuni per facilitare l'approvazione dei progetti di bonifica, assicurando che le procedure siano aggiornate e conformi alle normative vigenti. Istituiremo uno sportello informativo per chiarire le procedure tecniche e amministrative, aiutando le amministrazioni pubbliche e gli operatori privati a individuare percorsi semplificati e sostenibili per la gestione dei materiali da scavo e delle bonifiche.	Collaborare nella redazione di documenti amministrativi e nella predisposizione di pratiche tecniche; accogliere l'utenza presso lo sportello informativo e fornire assistenza base nella compilazione delle pratiche richieste.

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.

ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale.
---	--

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ	N
Dirigente	E' il responsabile del Servizio e sovrintende alle generali attività in esso realizzate	1
Dipendente - Alta professionalità	Programma, coordina e verifica le specifiche attività sia di formazione che operative. La figura ha specifiche competenze in: Acquisizione ed elaborazione dati (anche economici) Attività di sensibilizzazione e comunicazione, sia all'interno dell'Ente sia verso altri stakeholder, sulle tematiche della lotta allo spreco alimentare	1
Dipendente - Alta professionalità	Il personale in servizio presso il Coordinamento Viabilità della CMTO si occupa della gestione e della regolamentazione del traffico, nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade in capo alla CMTO. CMTO gestisce e regola il traffico su circa 2.900 km di strade, molte delle quali attraversano zone abitate dalla popolazione. Il personale decide i limiti di velocità delle diverse tratte delle strade urbane ed extraurbane e, nel caso delle strade urbane, lo fa in accordo coi Comuni, decidendo con essi l'estensione lungo la strada della tratta abitata in cui il Comune deciderà i limiti di velocità. Decide inoltre le categorie di veicoli ammesse. Amministra e realizza tutta la manutenzione ordinaria. Decide e realizza tutti gli interventi migliorativi e di manutenzione straordinaria. Gli interventi previsti, i limiti di velocità, i veicoli ammessi vengono decisi dal personale impiegato nei vari ruoli principalmente in base a quanto necessario per la sicurezza stradale o in base ad esigenze di congestione del traffico (che, rallentando il movimento dei veicoli, produce dei perditempo). Gli interventi tesi al miglioramento ambientale consistono nella realizzazione di circonvallazioni, che assorbono ingenti risorse.	1

COMUNE DI BALANGERO

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ	N
Dipendente	Istruttore ufficio tecnico / Coordinamento progettuale	1
Dipendente	Operaio cantoniere / Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione	2
Volontari dell'Ente	Esperienza pluriennale in progetti ambientali: Manutenzione, monitoraggio, ripristino realtà territoriali / Affiancamento alle attività	2 0

COMUNE DI BRANDIZZO

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ	N
Responsabile di settore	Funzioni di coordinamento e supervisione	1
Dipendenti dell'ente coinvolti nel progetto e Responsabile progetto	Funzioni di accompagnamento, sostegno nelle attività di servizio	7

COMUNE DI BRUSASCO

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ /PROFESSIONALITÀ	N
Dipendente, responsabile del settore Lavori pubblici ed ambiente	Coordinamento progettuale. Supervisore del progetto.	1
Dipendente	Istruttore tecnico -affiancamento all'attività	1

COMUNE BRUINO

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ	N
Responsabile del Settore Tecnico-Manutentivo	Sovrintende e coordina le attività tecniche legate alla riqualificazione delle aree verdi, alla gestione del patrimonio ambientale e alla progettazione delle azioni di monitoraggio e sensibilizzazione previste dal progetto.	1
Istruttore Tecnico – Ufficio Ambiente	Collabora alla mappatura dei rifiuti abbandonati e delle aree verdi, supporta le attività di affiancamento tecnico e verifica degli interventi sul territorio, con particolare riferimento al GIS e alla progettazione ambientale.	1
Istruttore Amministrativo – Ufficio Comunicazione	Supporta la gestione dei contenuti informativi e delle attività di comunicazione del progetto, promuovendo le iniziative ambientali con attenzione alla partecipazione dei cittadini e alla sensibilizzazione intergenerazionale.	1
Volontari della Protezione Civile Comunale	Collaborano nelle attività di monitoraggio e osservazione del territorio, in affiancamento alle iniziative legate alla gestione dei rifiuti e alla cura del verde pubblico.	5

COMUNE DI PAVONE CANAVESE

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ	N
Dipendente	Istruttore direttivo	1
Dipendente	Istruttore tecnico -affiancamento all'attività	1
Dipendente	Istruttore tecnico-partecipazione alla progettazione	1

COMUNE DI POMARETTO

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ / PROFESSIONALITÀ	N
Dipendenti dell'ente - Responsabili di settore e di progetto	Funzioni di coordinamento e supervisione	1
Dipendenti dell'ente – Tecnici di settore e di progetto	Funzioni di accompagnamento, sostegno nelle attività di servizio Coordinamento reti locali	4
Operatori volontari (espressi dalle associazioni di volontariato aderenti alle reti)	Ospitalità ed organizzazione logistica; partecipazione agli incontri	5

COMUNE DI REANO

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ /PROFESSIONALITÀ	N
Dipendente Responsabile del settore Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente e Casa	Coordinamento progettuale. Supervisore del progetto.	1
Dipendente Istruttore dell'Ufficio Lavori Pubblici/Viabilità, con specifica formazione nella gestione, coordinamento e sicurezza cantieri comunali	Referente delle attività manutentive esterne, viabilità. Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione. Esperto sicurezza cantieri. Svolge le funzioni di OLP	1

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorsa tecnica / strumentale	Descrizione	Attività di progetto collegate	Enti coinvolti
Postazioni PC, rete internet, credenziali intranet	Strumentazione informatica individuale per l'elaborazione di contenuti digitali, gestione dati e accesso ai portali istituzionali.	Creazione e diffusione contenuti multimediali, utilizzo di GIS, redazione report ambientali.	Città Metropolitana di Torino, Comuni aderenti
Software GIS (QGIS), CAD, software di grafica	Software open source per la mappatura, l'analisi territoriale e la progettazione grafica di interventi ambientali.	Mappatura viabilità, progettazione di riqualificazioni, analisi ambientali.	Città Metropolitana di Torino, Comuni di Bruino, Reano, Balangero
Google Analytics, Matomo	Strumenti di monitoraggio delle performance dei siti e dei contenuti diffusi.	Valutazione impatto comunicativo e informativo, ottimizzazione dei canali digitali.	Città Metropolitana di Torino
Materiale didattico e audiovisivo	Supporti per la realizzazione di incontri formativi, kit educativi, strumenti visivi.	Formazione su spreco alimentare, attività con le scuole e gruppi target.	Città Metropolitana di Torino, Comuni aderenti
Kit raccolta differenziata e gestione eventi	Materiali per promuovere comportamenti sostenibili durante eventi pubblici.	Eventi locali su rifiuti e sostenibilità, supporto a manifestazioni.	Comuni di Brandizzo, Balangero, Pomaretto
Tablet e GPS portatile	Strumenti per rilievi in campo, geolocalizzazione e monitoraggio dinamico.	Sopralluoghi per viabilità, mappatura del verde, censimento discariche abusive.	Città Metropolitana di Torino, Comuni di Bruino, Pavone Canavese
Mappe catastali, PRGC, archivi comunali	Documentazione per analisi urbanistiche, pianificazione interventi e verifica normativa.	Riqualificazione ambientale, individuazione criticità territoriali.	Comuni di Reano, Brusasco, Balangero
Droni, fotocamere geolocalizzate	Tecnologie per documentazione visuale, fotomonitoraggi e aggiornamento dati.	Monitoraggio aree verdi, elaborazione report ambientali.	Comuni di Bruino, Balangero
Piattaforme web, CMS, strumenti di comunicazione	Infrastrutture digitali per la gestione di contenuti, aggiornamento siti e canali social.	Diffusione informativa e partecipazione pubblica.	Città Metropolitana di Torino

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.
- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Apporto specifico	Attività di progetto collegate
CSI (Consorzio per il Sistema Informativo del Piemonte) Corso Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino (TO) P.IVA 01995120019	Fornisce un supporto tecnico e metodologico trasversale, mettendo a disposizione le proprie competenze in ambito informatico, gestione di dati territoriali e ambientali, e strumenti di interoperabilità per la pubblica amministrazione.	- Utilizzo di GIS per mappatura della viabilità e del verde - Analisi ambientali e redazione di report ambientali - Sviluppo e ottimizzazione degli strumenti di monitoraggio - Supporto ai sopralluoghi e gestione dati per censimenti ambientali - Integrazione informativa per il monitoraggio degli impatti
MeMo Documenti Visivi Via Garibaldi 13 – 10032 Brandizzo (TO) C.F.: 81734512584	Collabora come partner creativo per la progettazione e lo sviluppo dei contenuti di comunicazione visiva e narrativa del progetto, portando un contributo esperto nella valorizzazione delle specificità locali e nella narrazione territoriale in chiave ambientale.	- Creazione e diffusione di contenuti multimediali e informativi - Supporto a campagne di educazione ambientale con target specifici (scuole, anziani, ecc.) - Ottimizzazione dei canali digitali per la partecipazione pubblica - Documentazione di eventi locali su rifiuti e sostenibilità - Elaborazione visuale dei risultati dei report ambientali

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)****8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale**

La Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per gli incontri di formazione generale, combinando lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023). Le attività formative coinvolgono i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale, enfatizzando l'importanza del gruppo come ambiente formativo per relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, in cui gli individui partecipano attivamente attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore, concependo l'apprendimento come un processo circolare e reciproco.

L'organizzazione sarà la seguente:

un primo incontro in cui saranno convocati tutti i gruppi-classe con i seguenti moduli:

- Presentazione dell'Ente Città metropolitana di Torino
- L'organizzazione del Servizio civile universale e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti ed operatrici/operatori volontarie/i del Servizio civile universale
- La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel Servizio civile universale
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Ciascun gruppo classe verrà poi convocato per svolgere i seguenti moduli:

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
- La formazione civica (focus pari opportunità)
- La formazione civica (focus orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus cittadinanza digitale – orientamento)
- Le forme di cittadinanza (focus istituzioni e costituzione)
- Le forme di cittadinanza (focus europa)
- La protezione civile
- La protezione civile (focus cittadinanza ambiente)
- Il lavoro per progetti
- L'integrazione del team

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Anche per la formazione specifica, la Città Metropolitana di Torino adotta una metodologia partecipativa per la conduzione degli incontri. Questa metodologia combina lezioni frontali, dinamiche non formali e, quando necessario, formazione a distanza, nel rispetto delle Linee Guida (decreto 88 del 31 gennaio 2023).

La formazione specifica prevede un totale di **75** ore, suddivise in due tranches: il **70%** delle ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del servizio, mentre il restante **30%** dovrà essere completato entro il terzultimo mese. È importante notare che la formazione a distanza non supererà il **30%** del totale delle ore programmate, e in particolare, la modalità "asincrona" non potrà eccedere tale limite.

Le attività formative coinvolgeranno i partecipanti a livello cognitivo, emotivo e sensoriale. La dimensione di gruppo è fondamentale, poiché offre un ambiente formativo in cui si possono sperimentare relazioni, cooperazione, gestione dei conflitti e inclusione. Si utilizza una metodologia maieutica, che incoraggia la partecipazione attiva degli individui nel processo educativo attraverso il dialogo e l'interazione con il formatore. L'apprendimento è concepito come un processo circolare e reciproco tra chi facilita e chi apprende.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
---------------	-----------------------------------	-------------------

Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	• Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	• Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi....) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio	22 ORE
Modulo 3 CENNI NORMATIVI	• Panoramica sulla legislazione nei Paesi UE • Inquadramento generale delle policy a livello comunitario, nazionale e regionale. • Conoscenza del territorio e cenni di legislazione e tutela ambientale, con approfondimento sulle attività e le tematiche specifiche del servizio/sede di accoglienza	15 ORE
Modulo 4 SOSTENIBILITÀ E PRATICHE AMBIENTALI	• Principi di sostenibilità • Pratiche sostenibili • Tecnologie verdi • Educazione e sensibilizzazione ambientale con approfondimento sulle attività e le tematiche specifiche del servizio/sede di accoglienza • La biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali; Tecniche di progettazione per interventi di riqualificazione ambientale e illustrazione di esempi concreti	15 ORE

Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	• Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio • Progettazione ed elaborazione di contenuti informativi (audiovisivi, multimediali, ecc) • Conoscenza teorico/pratica dei canali di comunicazione • Addestramento per l'uso di strumenti operativi con esercitazioni pratiche	15 ORE
Totale ore		75 ORE

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Laurea in Scienze dell'Amministrazione Responsabile Settore Amministrativo del Comune di Brusasco Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 - 5
	RSPP del comune di Pomaretto da diversi anni Esperienza pluriennale nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 1 - 2
	Laurea in Ingegneria Iscritto all'Ordine degli Ingegneri Esperienza pluriennale nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di vari Enti, tra cui il Comune di Balangero.	Modulo 1
	Laurea in Scienze Naturali Esperienza in materia di bonifica dei siti Inquinati Dipendente della Città metropolitana di Torino Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 - 3 - 4 - 5

	Laurea in Architettura Master in Trasporti e Mobilità Sostenibile Iscritto all'albo degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti di Torino Esperienza in sicurezza stradale e mobilità sostenibile Esperienza in progettazione e direzione lavori stradali Responsabile dell'Ufficio Catasto Strade e Sicurezza Stradale Dipendente della Città metropolitana di Torino Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
	RLS (Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza) per il Comune di Bruino	Modulo 1
	Laurea in Scienze Politiche. Responsabile Ufficio Progetti e Comunicazione del Comune di Reano Istruttore tecnico presso enti locali con varie mansioni nei settori urbanistica lavori pubblici ambiente ecologia sicurezza protezione civile	Moduli 1 – 2 – 3 – 4 – 5
	Laurea in Architettura Dipendente del comune di Brandizzo coinvolto nel progetto Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
	In possesso di abilitazione all'esercizio della professione di Geometra, laureando in Ingegneria Civile. Tecnico comune di Balangero dal 01.10.201	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
	Esperto/guardia Parco Fluviale del Po, con esperienza pluriennale di conoscenza del territorio, della sentieristica locale, dell'evoluzione ambientale. - per il Comune di Brusasco	Modulo 4
	Laurea in Architettura conseguita presso il Politecnico di Torino Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto Responsabile di Area Programmazione e Gestione del Territorio dal 2018 per il Comune di Brandizzo Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 – 5

	Responsabile Tributi presso il Comune di Pomaretto, referente per il servizio raccolta rifiuti.	Modulo 3
	Diploma Liceo scientifico. Biennio Scienze Geologiche OLP per il Comune di Pomaretto Impiegata amministrativa/o Associazione Sviluppo Pomaretto Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 4 – 5
	Laurea in Scienze Politiche ed Internazionali; Responsabile dei Servizi Generali e al Cittadino del Comune di Pavone Canavese e nella gestione amministrativa e operativa del personale volontario inserito presso qualsiasi ufficio del Comune Dal 2004 OLP Servizio Civile Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 4 – 5
	Insegnante presso la Scuola Primaria di Brusasco – Laurea in Scienze della Formazione	Modulo 3
	Diploma di Geometra Responsabile servizi tecnici e tecnico manutentivi del Comune di Pavone Canavese Attività amministrativa di Protezione Civile	Modulo 3
	Dipendente del Comune di Bruino, svolge attività di coordinamento delle squadre di lavoro e gestione diretta degli interventi di manutenzione urbana, con particolare attenzione alla tutela del territorio, alla sostenibilità ambientale e al rispetto delle normative in materia di sicurezza. Collabora quotidianamente con l'Ufficio Tecnico comunale, occupandosi della programmazione operativa, del controllo qualità degli interventi e dell'applicazione delle disposizioni regolamentari. L'esperienza consolidata nell'ambito dei servizi pubblici e nella gestione del territorio comunale si traduce in una solida conoscenza dell'organizzazione dell'ente locale, della normativa di riferimento e delle relazioni istituzionali tra Comune e Città	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio	Modulo 1

	Architetto - Consulente per sviluppo Incarico esterno RSPP del Comune di Pavone Canavese	Modulo 1
	EDIL.SICURA S.R.L. è una società di professionisti operante nei settori PROGETTAZIONE, SICUREZZA E FORMAZIONE in grado di fornire un global service ai suoi clienti tra cui .il Comune di Brusasco.	Modulo 1
	Studio B&S è una società di consulenza che opera nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Si occupa di redigere la documentazione richiesta dalla normativa vigente (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro) e di acquisire l'incarico di RSPP esterno all'azienda per il comune di Brandizzo e il comune di Reano	Modulo 1

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								

Ente: SU00125 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Progetto: PTXSU0012525011069NMTX - ECOSISTEMA SOSTENIBILE

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

<i>N.</i>	<i>Ente a cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
1	SU00125A08 - Comune di Pomaretto	156525 - Ufficio Tecnico	POMARETTO (TO)	piazza Liberta 1 10063 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3 (1)
2	SU00125A30 - Comune di Brandizzo	157992 - comune di Brandizzo sede	BRANDIZZO (TO)	Via Torino 121 10032 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2 (1)
3	SU00125 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	158055 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	TORINO (TO)	Corso Inghilterra 7 10138 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:19)	3 (1)
4	SU00125A28 - Comune di Balangero	158058 - SEDE COMUNE DI BALANGERO	BALANGERO (TO)	Viale Copperi 16 10070 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2 (1)
5	SU00125A48 - Comune di Pavone Canavese	158066 - Uffici comunali	PAVONE CANAVESE (TO)	Piazza Municipio 1 10018 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
6	SU00125A96 - COMUNE DI REANO	203673 - UFFICIO TECNICO AMBIENTE	REANO (TO)	PIAZZA XX SETTEMBRE 1 10090 (PALAZZINA:U, SCALA:U, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
7	SU00125B05 - COMUNE DI BRUSASCO	214470 - MUNICIPIO	BRUSASCO (TO)	PIAZZA SAN PIETRO 1 10020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
8	SU00125A31 - COMUNE DI BRUNO	157993 - COMUNE DI BRUNO SEDE	BRUNO (TO)	Piazza Del Municipio 3 10090 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:ND)	2 (1)



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

ECOSISTEMA SOSTENIBILE

Codice Progetto

PTXSU0012525011069NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00125

Nome Ente: CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A08	Comune di Pomaretto	1	3
SU00125A28	Comune di Balangero	1	2
SU00125A30	Comune di Brandizzo	1	2
SU00125A31	COMUNE DI BRUINO	1	2
SU00125A48	Comune di Pavone Canavese	1	2
SU00125A96	COMUNE DI REANO	1	2
SU00125B05	COMUNE DI BRUSASCO	1	1

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

ARMONIE PER UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE

Codice Programma

PMXSU0012525010207NMTX

Codice Ente Programma

SU00125

Denominazione Ente Programma

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

13 - Educazione e promozione ambientale

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Si

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Per la Città metropolitana di Torino e per i comuni di Bruino, Pomaretto e Reano:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari
- Patente B

Per il comune di Brandizzo:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari

Per i comuni di Balangero e di Pavone C.se:

- Patente B

Per il comune di Brusasco

- Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	9	8	17

Orario Servizio**Modalità**

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Sì

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con documento del 8 maggio 2025, concede la possibilità che lo svolgimento del Servizio Civile dia diritto di richiedere il riconoscimento in termini di crediti, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale agli studenti iscritti ai corsi di studio, dei quali è responsabile. I singoli CdS stabiliranno in autonomia quanti CFU riconoscere (in un range compreso fra un minimo di 3 cfu a un massimo di 6 cfu) in TAF F - Altre attività - a seconda dell'attinenza delle attività svolte nel servizio civile con gli obbiettivi formativi specifici del CdS.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Città metropolitana di Torino – Corso Inghilterra 7 – Torino

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno

Entro il terz'ultimo mese

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione specifica verrà realizzata nelle singole sedi di accoglienza ma anche in altre sedi, ai seguenti indirizzi:

Via Torino, 121 - Brandizzo (TO)

Via Torino 118/I - Settimo Torinese (TO)

Elenco Formatori

	Titoli e/o esperienze specifiche
	RSPP del comune di Pomaretto da diversi anni Esperienza pluriennale nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.
	Laurea in Ingegneria Iscritto all'Ordine degli Ingegneri Esperienza pluriennale nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di vari Enti, tra cui il Comune di Balangero.
	Laurea in Scienze Politiche. Responsabile Ufficio Progetti e Comunicazione del Comune di Reano Istruttore tecnico presso enti locali con varie mansioni nei settori urbanistica lavori pubblici ambiente ecologia sicurezza protezione civile
	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio
	Architetto - Consulente per sviluppo Incarico esterno RSPP del Comune di Pavone Canavese
	EDIL.SICURA S.R.L. è una società di professionisti operante nei settori PROGETTAZIONE, SICUREZZA E FORMAZIONE in grado di fornire un global service ai suoi clienti tra cui il Comune di Brusasco.
	Studio B&S è una società di consulenza che opera nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Si occupa di redigere la documentazione richiesta dalla normativa vigente (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro) e di acquisire l'incarico di RSPP esterno all'azienda per il comune di Brandizzo e il comune di Reano
	RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) per il Comune di Bruino

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO**Categoria di Minore Opportunità**

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
7	41

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro): • Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (ad esempio Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) e/o online. • Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (ad esempio Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani...), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi. • Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile. • Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche). • Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (ad esempio Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametrotto; Twitter: @CittaMetroTO ...), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza,

all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre laboratori interattivi in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti. • Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile. • Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto. • Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali, verrà adottata una metodologia focalizzata sull'esplorazione e sull'individuazione delle competenze. Questo approccio si concentrerà sugli apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto degli Operatori Locali di Progetto (OLP), potrà ricostruire grazie all'assistenza degli orientatori del Centro per l'Impiego e alle esperienze maturate durante le attività di laboratorio. Il processo di esplorazione prevede un'analisi dettagliata delle esperienze vissute in vari contesti quotidiani durante il servizio civile, inclusi gli ambiti "non formali e informali", per offrire una visione complessiva delle competenze sviluppate. Per facilitare l'individuazione delle competenze, verrà utilizzata una scheda strutturata che documenterà le attività svolte, le competenze acquisite e le evidenze concrete (foto, scritti, volantini, ecc.) che attestano le capacità e le conoscenze maturate. Questa scheda permetterà di collegare le competenze a un profilo professionale specifico, utilizzando il

repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Durante gli incontri, i volontari potranno discutere anche i risultati emersi dai laboratori di gruppo. Questo scambio di opinioni sarà utile per valutare gli aspetti significativi per ciascun partecipante e identificare eventuali approfondimenti necessari. In aggiunta, verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro riguardanti le politiche attive del lavoro, concentrandosi su servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento, dichiarazione di immediata disponibilità e patto di servizio, per garantire ai volontari una comprensione completa delle opportunità disponibili. Infine, quanto raccolto durante gli incontri contribuirà all'elaborazione di attestati specifici per ciascun volontario. A partire da quest'anno, questi attestati saranno accompagnati dal "Competence Badge", uno strumento digitale che evidenzierà le competenze sviluppate dai volontari all'interno del loro progetto, facendo riferimento anche alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Attività Opzionali

Sì

Specifica attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori – Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino